



COMITATO DI CITTADINANZA ATTIVA

Maggiori informazioni e aggiornamenti quotidiani sugli argomenti di questa newsletter li trovi sul nostro sito www.rivaltasostenibile.it

CIELO GRIGIO SU PRABERNASCA: NUVOLE DI CEMENTO.



Purtroppo il futuro appare grigio. Non si parla di cumulonembi temporaleschi, ma di nuvole di cemento dalle conseguenze preoccupanti per il nostro territorio. L'area compresa tra via Orbassano e via Giaveno (zona Prabernasca-Gerbole), negli ultimi anni ha visto condomini e centri commerciali nascere rapidamente come funghi dopo il temporale. **Molto cemento, pochi servizi e peggioramento della qualità della vita.**

Il traffico è notevolmente aumentato (così come l'emissione di CO₂) e **via Giaveno è sempre di più impraticabile** per i pedoni, ciclisti e disabili vista l'assenza di limitatori di velocità, strisce pedonali, marciapiedi, ciclopiste.

Nella maggior parte dei paesi europei è normale **realizzare anzitutto le infrastrutture** e solo in seguito le abitazioni. Invece a Rivalta si autorizza la costruzione delle case e solo quando sono abitate, ci si occupa, forse, della realizzazione dei servizi. Infatti molti rivaltensi devono aspettare anni per avere un collegamento da e per il capoluogo, scuole, aree verdi, parcheggi, viabilità adeguata, anagrafe, servizi sanitari, posta....

Per rincarare la dose, **la maggioranza** (Ulivo per Amalia, Pcdl, Gruppo Misto, Insieme per Rivalta e con Amalia per

Rivalta), nella seduta del Consiglio Comunale dello scorso 27 luglio, **ha approvato una serie di opere che prevedono la costruzione**, sempre ad opera delle stesse imprese e consorzi edili che hanno già edificato molto a Rivalta in passato, di **condomini fino a 6 piani**, pari a circa 600 alloggi, cioè **70.000 metri cubi cementificati**. L'unica infrastruttura prevista è la costruzione di una via di qualche centinaia di metri davanti a uno dei questi nuovi insediamenti.

Questa **bella colata di cemento** è figlia del Piano Regolatore Comunale votato all'unanimità dal Consiglio Comunale precedente, a febbraio 2007.

Durante una serata pubblica organizzata da Rivalta Sostenibile, il noto climatologo **Luca Mercalli** disse: **"Il terreno coltivabile è una risorsa preziosa e insostituibile: un giorno saremo a mangiare cemento. Di fronte al calcestruzzo che ingoia i nostri prati, sì, bisogna commuoversi, solo così si potrà trovare la forza di reagire"**.



IN QUESTO
NUMERO

SPORT PER TUTTI A RIVALTA DI TORINO: PROPOSTA BOCCIATA! • QUI RivaltaInBici: BASTAVANO 40 METRI IN PIÙ PER FARE UN BEL LAVORO! • TAV: IL F.A.R.E., IL "CONCLAVE", IL TAVOLO POLITICO E IL CONSIGLIO COMUNALE • QUI GERBOLE: LE 64 FAMIGLIE DI VIA CABOTO E IL "MISTERO DEI PANETTONI" • QUICENTRO - NUOVO ECOCENTRO: MA RACCONTIAMOLA TUTTA!

“SPORT PER TUTTI A RIVALTA DI TORINO”: PROPOSTA BOCCIATA!

Tutte le forze politiche in corsa alle elezioni comunali del maggio 2007 indicarono nei loro programmi la **necessità di investire nello sport, nella manutenzione degli impianti esistenti e nella realizzazione di nuovi**. Rivalta Sostenibile aveva prima denunciato la triste situazione dello sport a Rivalta nell'ottobre 2007, quindi ad aprile aveva presentato e consegnato alla Giunta e al Consiglio comunale una serie di proposte progettuali con il **QUADERNO “SPORT PER TUTTI A RIVALTA DI TORINO”** per la manutenzione delle palestre e delle aree sportive all'aperto. Come ultimo passo, sempre ad aprile, i consiglieri di Rivalta Sostenibile hanno proposto un confronto con tutte le forze politiche per il recupero e il **miglioramento del nostro patrimonio sportivo**. Nella riunione del 28 aprile con il sindaco, il presidente del Consiglio e dei Capigruppo consiliari, Rivalta Sostenibile si è resa disponibile a preparare una mozione condivisa con tutte le forze politiche di maggioranza e di opposizione, nel tentativo di lavorare insieme almeno su questo tema così importante per il nostro paese e i nostri bambini e ragazzi.

Purtroppo a questo tentativo hanno risposto positivamente solo le forze di opposizione, mentre i partiti di maggioranza non hanno più dato alcuna indicazione. Il 4 giugno 2008 abbiamo presentato la mozione **“Manutenzione e valorizzazione delle aree sportive polifunzionali per il gioco libero all'aperto”** (nel sito di RS il testo completo) con l'obiettivo di avviare un piano di ripristino, pulizia e manutenzione delle aree sportive, iniziando dai quartieri di Pasta e di Tetti Francesi, che attualmente sono più penalizzati dalla carenza di strutture sportive all'aperto.

Purtroppo **la mozione è stata bocciata per il voto contrario del sindaco e di tutti i consiglieri di maggioranza** con la motivazione che questi interventi sono già previsti nel programma di lavoro della Giunta. Rivalta Sostenibile chiaramente continuerà nel lavoro di pressing e di controllo dell'attività dell'Amministrazione, fino a quando gli impianti sportivi e le palestre non torneranno ad essere attrezzate, funzionanti e finalmente fruibili da tutti i rivaltesesi.



QUI RivaltaInBici: BASTAVANO 40 METRI IN PIÙ PER FARE UN BEL LAVORO!

Finalmente, dopo nove mesi, si sono conclusi i lavori **per la realizzazione dei 500 metri di corsia ciclo-pedonale protetta di via Piossasco**, nel tratto compreso fra piazza Cervi e via Mellano/viale Vif. Da almeno sei anni Rivalta Sostenibile, RivaltaInBici e il Consiglio d'Istituto di Rivalta hanno richiesto, con lettere ed incontri con il Sindaco e l'Assessore ai lavori pubblici, che questo tratto di strada (insieme ad altri percorsi sicuri casa-scuola), nevralgico per raggiungere le scuole del Sangone dal centro del paese e per raggiungere il centro e l'area del mercato dalla zona Sangone, venisse messo in sicurezza, consentendo ai tanti bambini e loro genitori e

nonni, a piedi o in bicicletta, di non rischiare la vita.

Nei vari incontri con il sindaco era stato richiesto che venisse prolungata la ciclo-pedonale di via Piossasco **di altri 40 metri in via Mellano angolo via Piossasco**, in modo da realizzare un percorso protetto continuo con l'accesso al Parco del Castello ed il lungo marciapiede a fianco del parco in via Mellano fino alle piste ciclabili di via Gorizia/via Della Vallà. **Chi attraversa l'incrocio di via Mellano/via Piossasco/viale Vif sa bene quanto sia pericoloso**. Purtroppo l'Amministrazione Comunale non ha voluto tenere conto delle ripetute richieste ed ha perso un'occasione per eseguire un bel lavoro: ci aspettiamo che non voglia perdere la seconda occasione che si sta presentando con il Contratto di Quartiere Sangone e mettere finalmente in sicurezza il collegamento fra via Piossasco e via Mellano/parco del Castello.

Con poco sforzo e, soprattutto, con un po' di buona volontà si può fare!

Sono solo 40 metri.....

TAV: IL F.A.R.E., IL “CONCLAVE”, IL TAVOLO POLITICO E IL CONSIGLIO COMUNALE

L'Osservatorio Tecnico sulla Torino Lione **ha concluso la prima fase dei lavori** con un incontro fiume tenutosi a Pracatinat in Val Chisone durante l'ultimo fine settimana di giugno. I tecnici della Comunità Montana Bassa Valle di Susa, Tartaglia e Debernardi, sono giunti all'appuntamento presentando un corposo documento chiamato **F.A.R.E. (Ferrovie Alpine Ragionevoli ed Efficienti)**, che anziché discutere di come fare il TAV, propone il metodo di lavoro che va seguito per **risolvere le criticità** presenti nelle conclusioni dei Quaderni dell'Osservatorio e individua nel **Nodo di Torino**, il tratto di ferrovia fra Avigliana e il Capoluogo, quello con maggiori problemi. Secondo questo elaborato occorrerebbe **prima** di tutto avviare alcune politiche di **trasferimento del trasporto merci da strada a ferrovia** per poi arrivare, in caso di saturazione del Nodo di Torino, alla **eventuale costruzione di una nuova linea** di gronda dedicata alle merci. Tutto ciò non prima del 2012, quando entrerà in funzione il Sistema Trasporti Metropolitan. In ogni caso, la realizzazione del **tunnel di base non rientrerebbe nelle priorità di intervento**, e sarebbe rinviata al 2030 – 2040, solo **nel caso si arrivasse alla saturazione della tratta** di valico che, come indicato nel primo quaderno dell'Osservatorio, oggi viene sfruttata per il 25% delle sue capacità.

Questo studio è stato inserito solo come allegato del **documento finale dell'Osservatorio** elaborato durante il “conclave” di Pracatinat che, al contrario del F.A.R.E., ritiene necessaria la **progettazione immediata dell'intera nuova linea ferroviaria** sotto un'unica “cabina di regia”.

Un mese più tardi, il **Tavolo politico di Palazzo Chigi** ha espresso un **verbale** in otto punti, nel quale viene dato il **via libera alla progettazione**, che dovrà tenere conto dei punti fermi espressi dal documento di Pracatinat: **tunnel di base** con uscita a Susa dove ci sarà la “stazione internazionale”, **galleria sotto l'Orsiera**, interrimento sotto la linea storica fino a Torino in modo da non occupare nuovi terreni, gronda merci e **potenziamento dello scalo di Orbassano**. Inoltre, la Torino Lione viene mantenuta al di fuori della legge obiettivo e si pongono le basi per una

VAL DI SUSÀ



politica di riequilibrio modale dei trasporti con l'ambizione di togliere dalle strade della Valle di Susa centomila TIR in tre anni. Il verbale di riunione del Tavolo politico, spacciato come "accordo" sul TAV dai mezzi di comunicazione,

non menziona il F.A.R.E. I sindaci presenti, invitati in base al coinvolgimento dei loro comuni dall'ipotesi di tracciato scaturita da Pracatinat, **non l'hanno firmato** (tranne Chiamparino), **riservandosi di confrontarsi con i relativi Consigli Comunali**.

Alcuni di questi si sono già espressi sia sul F.A.R.E. che sul documento di Pracatinat. **Il Consiglio comunale di Rivalta**, riunitosi il 28 luglio, **ha bocciato la mozione di Rivalta Sostenibile** che esprimeva parere favorevole sull'elaborato di Tartaglia e Debernardi, pur con alcuni distinguo, e rifiutava il documento conclusivo di Pracatinat. **La maggioranza ha preferito approvare una mozione più morbida**, che invita ad applicare la metodologia del F.A.R.E., senza esprimere parere negativo sul documento conclusivo dell'Osservatorio. Anche alcuni emendamenti di RS a questo secondo testo sono stati bocciati, per non rinunciare ai voti del centro destra, per cui i consiglieri di RS hanno votato contro.

QUIGERBOLE: LE 64 FAMIGLIE DI VIA CABOTO E IL "MISTERO DEI PANETTONI".

Non è una favola, anche se inizia come una favola.

C'erano una volta, e ci sono ancora oggi, **64 famiglie** che 4 anni fa sono venute ad abitare a Rivalta, Prabernasca-Gerbole, in una piccola e nascosta viuzza di nome Caboto al numero civico 24, interni 6/8/10.

Da allora queste famiglie **devono convivere con disagi** dovuti alla **mancata realizzazione delle opere di urbanizzazione** previste (marciapiedi, illuminazione, attraversamenti pedonali) e in particolare con **problemi di viabilità**: non possono transitare in una parte di via Caboto, chiusa da alcuni "panettoni" di cemento. Tale



La pericolosa uscita su Via Giaveno

situazione li obbliga, per immettersi su **Via Giaveno**, a usare **un'uscita** provvisoria, su terreno privato, **molto pericolosa**, non in sicurezza, senza illuminazione e senza segnalazione adeguata.

Alcuni residenti, esasperati da anni di vane richieste di intervento all'amministrazione comunale, hanno telefonato al gruppo consiliare di Rivalta Sostenibile (RS). Il 24 aprile i consiglieri hanno fatto un sopralluogo, accompagnati da due residenti, e verificato le notevoli criticità presenti.

La prima azione è stata la promozione di un incontro tecnico con il Dirigente Settore Urbanistica, che si è svolto l'8 maggio, e successivamente, il 29 maggio, una riunione con il Sindaco e l'Assessore all'Urbanistica del Comune, con la presenza di un rappresentante dei residenti del condominio in oggetto. In tale occasione si è **proposto**, in attesa degli interventi urbanistici previsti, **di rimuovere immediatamente i "panettoni"**, al fine di **permettere il transito in tutta la via Caboto anche ai residenti del numero 24** interni 6/8/10, così da poter circolare in sicurezza, evitando l'attuale, rischiosa, obbligatoria uscita su via Giaveno. Il Sindaco, al termine della riunione sopra citata, ha chiesto alcuni giorni per riflettere sulla richiesta, impegnandosi a dare risposta entro la settimana successiva.

Non solo è passata la settimana successiva, ma anche tante altre settimane senza che il Sindaco abbia dato un cenno di risposta. L'unica possibilità per i consiglieri di **RS** è rimasta dunque la **presentazione di un'interrogazione** per chiedere al Sindaco:

- *come mai a distanza di due mesi, Ella non ha ancora onorato l'impegno di dare risposta alla richiesta di rimuovere immediatamente, da Via Caboto, i "panettoni" che impediscono la libera circolazione dei residenti del numero civico 24 int. 6/8/10;*
- *quali sono le azioni che l'Amministrazione intende mettere in atto per dare rapida, se pur provvisoria, soluzione ai gravi disagi di viabilità segnalati da questa interrogazione, in attesa degli interventi definitivi previsti dal PUC.*

Nel Consiglio Comunale del 28 luglio è arrivata la risposta... **e che risposta!***

Il Sindaco ha detto che **la rimozione dei panettoni non sarà fatta** visto il parere negativo del Comandante della Polizia Municipale, il quale ritiene pericoloso l'uso in doppio senso di via Caboto. Ohibò!...ma a parte che già attualmente è a doppio senso, in tutti gli incontri citati il rappresentante dei residenti ha sempre chiesto l'uso a senso unico per uscire da Via Caboto, e l'uso del passaggio attuale per tornare a casa... da dove è venuta fuori l'idea del doppio senso di circolazione?

Inoltre l'amministrazione ha di nuovo sollecitato il permesso della Provincia per costruire la rotonda tra via Giaveno e via Caboto... **ma da quanti anni promette tale opera?** Si costruisce prima e dopo di via Caboto, ma nessun intervento, men meno che la rotonda, si è fatto sul quel tratto di strada.

Qualunque commento è superfluo: **i cittadini giudicheranno e trarranno le loro considerazioni**. Da parte nostra continueremo il nostro impegno con gli strumenti che lo status di opposizione ci consentirà.

* RS è in possesso della registrazione della risposta completa del Sindaco.

QUICENTRO - NUOVO ECOCENTRO: MA RACCONTIAMOLA TUTTA!

Leggendo il numero di giugno di Rivalta Informa, a pagina 4, si scopre che è stata individuata la zona dove sorgerà il nuovo ecocentro: via Avigliana, in piena area industriale. Bene. Effettivamente l'attuale ecocentro è malridotto e insufficiente per attuare una corretta differenziazione dei rifiuti (o meglio "materiali post consumo").

L'articolo informa che la Regione Piemonte contribuirà con 250.000 euro alla costruzione dell'opera. Bella notizia, ma perché non si dice che il **costo del centro sarà di 750.000 euro: 250.000 euro dalla Regione, 250.000 euro che sborserà il Comune e altri 250.000 che saranno caricati sulle prossime bollette rifiuti dei rivaltesi?**

Se si vuole fare informazione corretta e trasparente, bisogna raccontare tutto e fino in fondo e non solo le cose che conviene far sapere.



QUITETTI FRANCESI: AI CONFINI DELL'IMPERO?

Incredibile: Tetti Francesi sembra una frazione virtuale. Sfogliando i giornali locali è raro leggere notizie su Tetti... sarà perché tutto fila senza intoppo? Ma basta andare lì per capire che non è proprio così.

Fino a una decina di anni fa c'era l'ambulatorio medico a servizio dei residenti: una bella comodità. Poi è sparito, costringendo gli utenti ad andare a Orbassano, cosa complicata soprattutto per la popolazione anziana.

Girando per le strade di Tetti si notano marciapiedi rotti, strade dissestate, illuminazione scarsa in alcune vie, giardini danneggiati e sporchi (ma dove sono gli operatori ecologici?).

Problema tra i problemi è l'**area dell'ex Casermette**. Acquistata alcune anni fa dall'Amministrazione comunale, versa ancora in **stato di abbandono**, con gli edifici dai **tetti d'amianto** semi crollati. Proprio lì si prevede la **costruzione di case** su case, per la felicità dei palazzinari che subito fanno gli edifici... e intanto le opere di urbanizzazione, infrastrutture e servizi possono aspettare!



Una casermetta nella "giungla"

Pensiamo che sia dovere dell'Amministrazione **prima sanare** (da amianto ed eventuali altri residui tossici) il **terreno** sul quale si vuole costruire, poi dare le **autorizzazioni**.

Ma quanti anni dovranno passare per la riqualificazione della zona?

Il futuro cosa riserverà a Tetti Francesi? Come spesso è successo, finché non si costituirà un **comitato di cittadini** capace di sollecitare, pungolare e costringere l'amministrazione comunale a intervenire seriamente per migliorare la qualità della vita, **Tetti rischia di rimanere una frazione "ai confini dell'impero"**! Per conquistare la serie A è necessario un impegno di cittadinanza attiva, come Rivalta Sostenibile ha cercato di fare in questi anni nel centro del paese. **Chi volesse provare, siamo pronti a dare il nostro contributo.**

RIVALTA SOSTENIBILE NEWS N. 21

**SERRAMENTI
IN TUTTI I
MATERIALI E
PORTE INTERNE**

MG
INFISSI

Blindati - Avvolgibili - Scale di Parisi A.

Show Room: Via Perotti, 8/36/38 - GRUGLIASCO (To)
Via Lessona, 97/D - TORINO
Tel. 011 4081413 - Fax 011 4085064 - Cell. 3388625799
www.mgparisi.com - e-mail: mgparisi@net-media.it

a chi presenterà il presente tagliando verrà applicato lo sconto del 15%

**Se non puoi essere una stella nel
cielo cerca di essere una piccola
luce nella tua casa**

Anonimo

Comitato Rivalta Sostenibile • info@rivalentasostenibile.it
www.rivalentasostenibile.it • tel. 333 3100899

Stampato in proprio in n. 6.500 copie - Settembre 2008

Supplemento di Punto di Vista - Giugno 2008

Periodico del Gruppo Misto Ulivisti del Cons. Reg. del Piemonte

Autorizzazione Tribunale di Torino n. 5934 del 17/1/2006

Direttore responsabile Giovanni Lava - Distribuzione gratuita

La Newsletter di Rivalta Sostenibile è stampata su carta riciclata.